



Il quarto governo Berlusconi narrato dal senese Emilio Giannelli

'Il mago Merlino' versione moderna: un anno di satira. 'Antropologia del paesaggio' tradizionale

Emilio Giannelli - Il mago Merlino. Il quarto governo Berlusconi. Un anno di vita politica narrato da una delle firme più temute del "Corriere della Sera" che con la sua satira mette in evidenza le manchevolezze, le cose poco chiare e poco belle dei politici. Giannelli, però vede la politica come una cosa seria. Purtroppo, sostiene, sono i politici che talvolta, invece di fare i seri, fanno ridere. «Quello di Giannelli è il lavoro più difficile del Corriere, 365 giorni all'anno, un mestiere più difficile del mio» Paolo Mieli. Emilio Giannelli, senese, è titolare della più prestigiosa rubrica satirica italiana. Ha collaborato per dieci anni a «la Repubblica», poi, dal 1991, al «Corriere della Sera», dove quotidianamente esce la sua vignetta in prima pagina. Ha inoltre collaborato, in tempi diversi, a vari mensili e settimanali, fra i quali «Epoca», «l'Espresso», «Panorama», «Sette». Ha pubblicato quindici volumi con Mondadori,

Baldini & Castoldi, Rizzoli; con **Marsilio**, La bombetta (2002), Bushetto (2003), Il re sola (2004), Ricchi, Ricucci & Company (2005), Giocondo (2006) e La cesta (2007). È stato insignito di numerosi riconoscimenti fra cui il Premio Casalegno per il giornalismo, il Bordighera per l'umorismo, il Forte dei Marmi per la satira politica, il Premio per il giornalismo culturale e nel 2006 il Premio Ischia.

Eugenio Turri - Antropologia del paesaggio - prefazione di Franco Farinelli.

Nella sua accezione tradizionale, romantica e ottocentesca, il paesaggio non esiste più; come sfondo di vita campestre o di vita naturale esso è stato quasi ovunque cancellato fuori di noi e dentro di noi. Con i suoi strumenti industriali l'uomo impronta in modi sempre più incisivi la superficie terrestre. Ciò tuttavia non esclude che il paesaggio, come realtà vista e vissuta, possa ancora utilmente

essere assunto dalla cultura. Ma occorre una sua revisione epistemologica e concettuale, una sua ricollocazione scientifica.

Gaetano Cappelli - La vedova, il Santo e il segreto del Pacchero estremo. Il nuovo romanzo dell'autore di Storia controversa dell'inarrestabile fortuna del vino Aglianico nel mondo. Un'ironica e sferzante incursione negli sfavillanti mondi dell'arte contemporanea e dell'alta gastronomia. Dario Villalta ha due grandi passioni nella vita: le vedove e i maestri del Rinascimento. Finisce invece in un'importante galleria d'arte a Milano, dov'è costretto a vendere opere contemporanee che disprezza, incontrando per di più grandi difficoltà nel reperire l'oggetto della sua stravagante passione amorosa. Per fortuna, a risolvere la situazione, arriva dal Sud la bella e carnale Vera Gallo.

Gaetano Cappelli - Parenti lon-

tani. Venti grossi grossi matrimoni meridionali e altrettanti allegri funerali in cui si commemorano gli estinti con tanto di bevute, banchetti e abbracci passionali mentre il paese si riempie di emigranti che tornano a bordo di meravigliose fuoriserie americane con le loro ancora più meravigliose figlie - le fasciose ragazzine turist - capaci di farti innamorare con un solo sguardo. Questo lo scenario della giovinezza di Carlino di Lontrone che, dalla morte dei genitori, vive in una vecchia casa piena di ricordi, circondato da venti cugine sotto l'imperio della terribile nonna. Dispotica come una zarina, Nonilde lo ha destinato alla guida dell'azienda di famiglia, ma Carlino ha altro per la testa. Il sesso, tanto per iniziare, che scoprirà spiando, in notti senza luna, i sogni erotici delle cugine; e l'America. Gliela farà conoscere Pit, l'amico più grande, nelle scorribande in macchina attraversando, al suono del jazz, paesi e campagne.

